

WPD MONTE CIGLIANO S.r.l.

Viale Aventino 102 – 00153 Roma



PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI TERRITORI DEI COMUNI DI TROIA, LUCERA E BICCARI (FG) IN LOCALITA' "MONTARATRO"

NUOVA STAZIONE TERNA DI SMISTAMENTO A 150 kV AD AMPLIAMENTO DELLA STAZIONE 380/150 kV DI TROIA (FG)



Tecnico

ing. Danilo Pomponio

Collaborazioni

ing. Milena Miglionico
ing. Antonio Crisafulli
ing. Giulia Carella
ing. Tommaso Mancini
ing. Mariano Marseglia
ing. Giuseppe Federico Zingarelli
geom. Claudio A. Zingarelli

Responsabile Commessa

ing. Danilo Pomponio

Via Napoli, 363/I - 70132 Bari - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361 - fax (+39) 0805619384

AZIENDA CON SISTEMA GESTIONE
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
OHSAS 18001:2007
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY



ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA	
R06		RELAZIONE IDROLOGICA	20063	D	
			CODICE ELABORATO		
			DC20063D-R06		
REVISIONE	Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)		SOSTITUISCE	SOSTITUITO DA	
00			-	-	
			NOME FILE	PAGINE	
			DC20063D-R06.doc	10 + copertina	
REV	DATA	MODIFICA	Elaborato	Controllato	Approvato
00	12/06/20	Emissione	Zingarelli	Miglionico	Pomponio
01					
02					
03					
04					
05					
06					

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. STUDIO IDROLOGICO	2
3. STUDIO IDROLOGICO CON METODO RAZIONALE	3
4. CONCLUSIONI	10

1. PREMESSA

Oggetto della presente relazione è la verifica idraulica dell'area relativa alla nuova Stazione Elettrica Terna ed alla Sottostazione Elettrica, ricadenti nel Comune di Troia (Figura 1).

La relazione idrologica è redatta in conformità ai criteri dettati dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, istituita con L. R. n. 19 del 9 dicembre 2002, la quale ha approvato il Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), di cui alla Legge 183/89, il 30 novembre 2005.

In essa viene condotto lo studio idrologico dell'area di interesse necessario a definire le portate di piena transanti nei canali, per un tempo di ritorno di 200 anni.

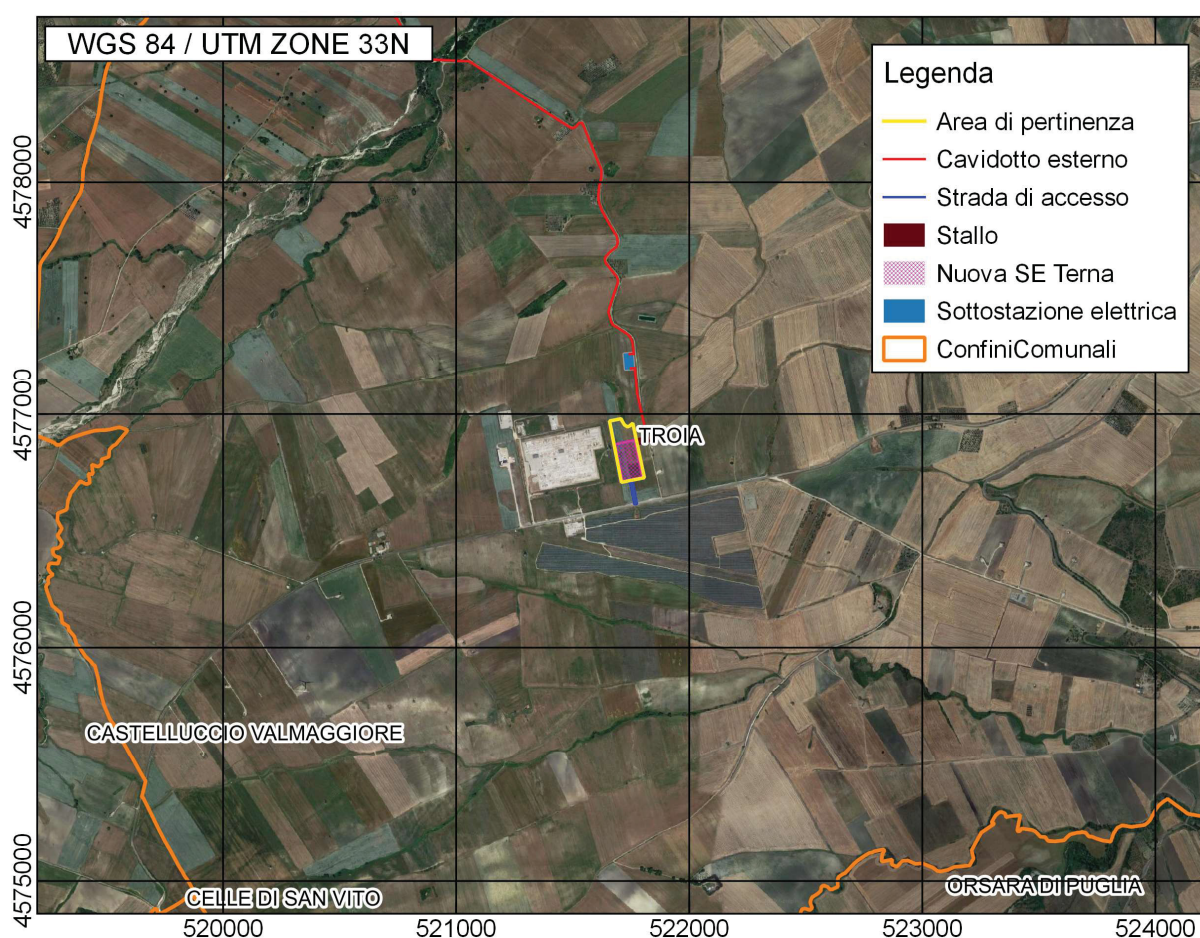


Fig. 1) Inquadramento territoriale

2. STUDIO IDROLOGICO

È stato condotto uno studio idrologico a livello di bacino, per la determinazione delle portate attese, per un tempo di ritorno di 200 anni, utilizzando le teorie ritenute più idonee in rapporto

alle estensioni dei bacini.

Tale studi sono stati seguiti dalle modellazioni e valutazioni idrauliche dei rami di rete idrografica potenzialmente soggette a criticità (terza fase), ed il tutto è stato svolto in condizioni di moto permanente.

Per lo svolgimento della modellazione idraulica è stato utilizzato il software HEC- RAS River Analysis System. Si è quindi proceduto alla redazione degli studi idrologici individuando i bacini significativi, per la determinazione delle portate attese con il tempo di ritorno di 200 anni. In tutto sono stati individuati 2 bacini. Si è utilizzato il Metodo Razionale, calcolando il tempo di corrivazione con le Formula di Kirpich, Watt-Chow-Pezzoli.

Per la definizione della curva di probabilità pluviometrica, è stata utilizzata la distribuzione di Gumbel partendo dalle serie dei dati di pioggia riportati negli annali idrologici e riferiti alla stazione pluviometrica di Troia, registrati nel periodo 1960-2013, per un totale di 40 osservazioni.

Per i bacini analizzati non esistono nelle sezioni terminali delle stazioni di misura idrometrica, quindi viene necessariamente utilizzato un modello indiretto per la stima della valutazione della piena media annua.

3. STUDIO IDROLOGICO CON METODO RAZIONALE

Per quanto riguarda il Metodo Razionale, esso è semplicemente una formula che sotto determinate ipotesi permette di calcolare la massima portata che una data pioggia determinerà, per un dato bacino idrologico, in una sezione idraulica di controllo. Avendo cura di scegliere l'evento di pioggia critica (più pericolosa) per un dato bacino, il metodo consente allora di stimarne la portata critica di deflusso (massima portata di deflusso dal bacino). Questo approccio al problema dà risultati tecnicamente soddisfacenti nel caso di canali di lunghezza modesta, per i quali possa ritenersi trascurabile l'effetto invaso del collettore/canale medesimo. Tale metodo esprime la convinzione che la massima portata defluente dalla sezione di sbocco del bacino sia una parte della pioggia caduta su tutta l'area del bacino in un certo tempo (Rossi, Villani, 1994). Alla base di tale metodologia è l'assunzione di una pioggia costante nel tempo ed uniforme nello spazio avente una durata pari ad un valore critico per il bacino, a cui consegue un idrogramma di piena standard di forma triangolare con base pari a due volte la durata della pioggia.

Si riportano i dati storici delle precipitazioni di massima intensità di durata 1, 3, 6, 12 e 24 ore, rilevati presso la stazione di misura di Troia, nel periodo 1960-2013 per un totale di 40 osservazioni:

DATI PLUVIOGRAFICI

(Precipitazioni di massima intensità registrate al pluviografo su 1, 3, 6, 12, 24 ore consecutive)

ANNO	t = 1 ora	t = 3 ore	t = 6 ore	t = 12 ore	t = 24 ore
	h (mm)	mm	mm	mm	mm
1960	18.4	21.4	27.2	27.8	30.4
1961	21.0	32.0	35.4	36.0	65.0
1962	18.6	36.0	48.0	51.6	53.0
1963	44.6	82.4	82.4	82.4	82.4
1964	30.2	41.4	41.4	41.4	48.4
1965	23.4	23.4	31.4	41.6	51.6
1967	34.0	43.0	49.8	52.4	60.0
1970	20.0	25.0	37.0	38.6	51.2
1971	20.0	33.0	55.8	73.8	103.4
1974	26.4	30.4	42.6	47.6	63.0
1975	20.8	36.8	51.6	52.8	53.4
1977	19.6	21.8	22.2	24.6	25.4
1978	18.4	21.4	32.8	38.8	54.6
1979	15.4	30.8	39.8	47.2	56.6
1980	20.0	40.8	49.2	49.4	53.6
1981	15.8	20.4	24.4	25.6	29.8
1983	17.0	29.4	30.4	41.4	49.0
1984	13.0	22.0	32.0	53.2	77.8
1989	35.6	54.4	58.4	58.4	58.4
1990	21.8	25.0	33.2	46.6	65.4
1991	49.6	54.4	54.4	54.4	74.8
1992	20.0	24.6	25.2	37.8	43.2
1995	22.6	25.0	25.0	39.0	40.2
1997	34.2	34.4	34.4	34.4	34.4
1998	34.2	46.2	74.6	75.8	75.8
1999	35.2	36.8	46.6	46.6	46.8
2000	19.8	21.8	30.8	39.4	48.6

2001	18.2	34.6	63.4	68.4	69.2
2002	20.6	21.8	23.8	30.2	50.6
2003	16.4	30.0	46.0	78.8	118.6
2004	28.6	34.8	58.6	63.0	63.4
2005	65.2	79.0	80.0	80.2	80.2
2006	16.6	19.0	25.4	36.6	67.0
2007	12.8	16.0	16.0	19.8	26.4
2008	16.8	19.8	24.8	27.4	38.4
2009	71.4	73.4	75.2	85.0	100.2
2010	34.6	35.2	35.2	35.2	37.8
2011	26.4	15.8	29.4	30.4	45.0
2012	32.8	54.6	54.6	54.6	54.6
2013	31.0	31.0	43.2	68.0	90.2

Si riportano ora i dati statistici ottenuti dalla distribuzione di Gumbel, le altezze massime di pioggia regolarizzate e, le leggi di pioggia per vari tempi di ritorno:

ANALISI STATISTICA DEI DATI PLUVIOGRAFICI

Metodo di Gumbel

Tabella 1 - Valori per ciascuna durata t , della media $\mu(h_t)$, dello scarto quadratico medio $\sigma(h_t)$ e dei due parametri α_t e u_t della legge di Gumbel (prima legge del valore estremo "EVI")

N =	40	t = 1 ora	t = 3 ore	t = 6 ore	t = 12 ore	t = 24 ore
$\mu(h_t)$		26.53	34.48	42.29	48.41	58.45
$\sigma(h_t)$		12.92	16.18	16.84	17.38	21.05
$\alpha_t = 1,283 / \sigma(h_t)$		0.0993	0.0793	0.0761	0.0738	0.0609
$u_t = \mu(h_t) - 0.45 \sigma(h_t)$		20.7075	27.1895	34.7070	40.5811	48.9678

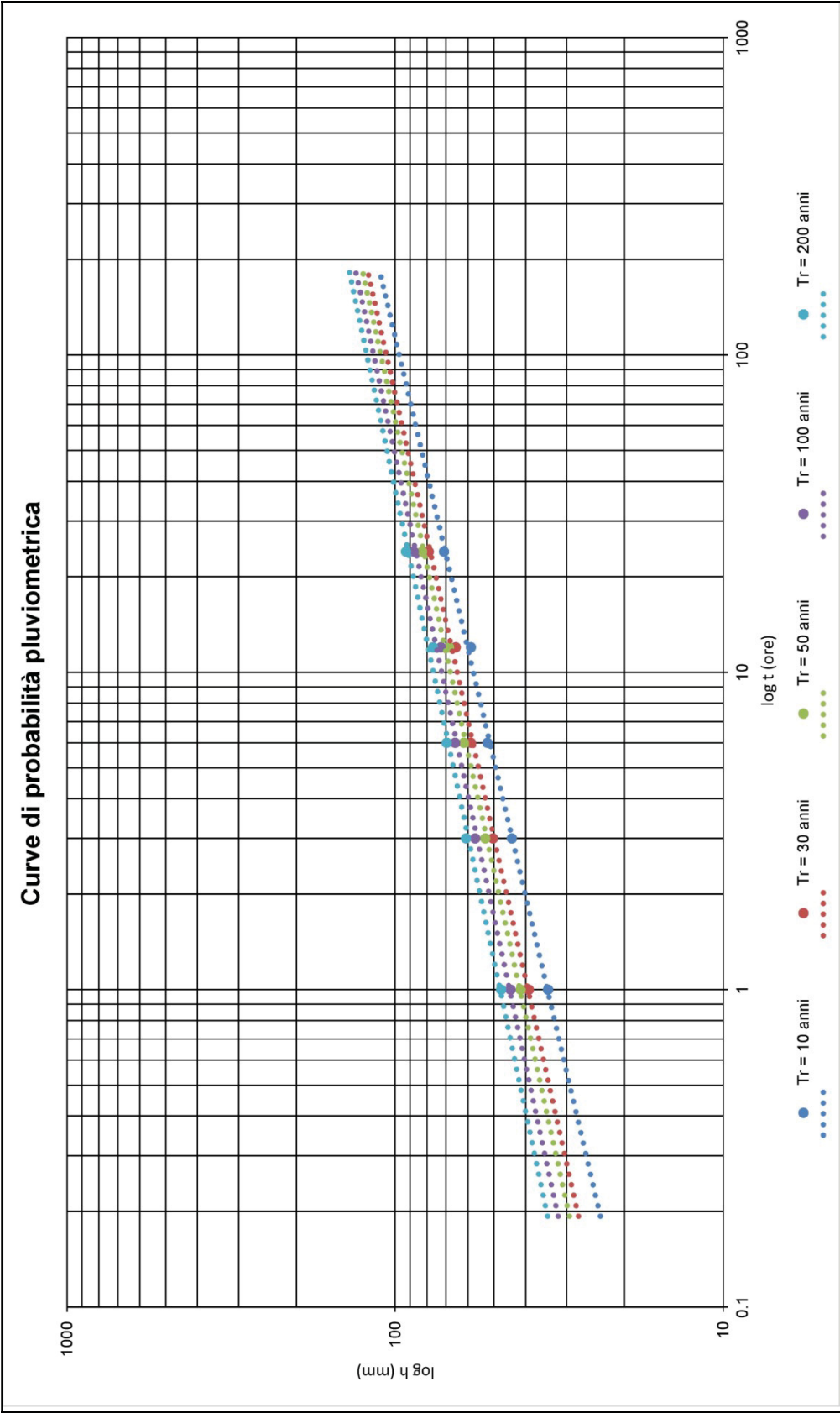
Tabella 2 - Altezze massime di pioggia regolarizzate (mm)

Tr		t = 1 ora	t = 3 ore	t = 6 ore	t = 12 ore	t = 24 ore
10 anni	$h_{\max} =$	34.2039	44.0915	52.2991	58.7322	70.9544
30 anni	$h_{\max} =$	39.1656	50.3053	58.7666	65.4052	79.0374
50 anni	$h_{\max} =$	41.4306	53.1419	61.7190	68.4514	82.7273
100 anni	$h_{\max} =$	44.4858	56.9680	65.7013	72.5602	87.7044
200 anni	$h_{\max} =$	47.5298	60.7801	69.6691	76.6541	92.6633

Tabella 3 – Legge di pioggia

Tr	LEGGE DI PIOGGIA $h = a \times t^n$
10 anni	$h = 34.325 \times t^{0.2258}$
30 anni	$h = 39.372 \times t^{0.2157}$
50 anni	$h = 41.678 \times t^{0.2118}$
100 anni	$h = 44.788 \times t^{0.2071}$
200 anni	$h = 47.888 \times t^{0.203}$

Curve di probabilità pluviometrica:



Si ricava ora la portata avente tempo di ritorno 200 anni per ciascun bacino analizzato:

Bacino Affluente Torrente Torremagna 1

- Lunghezza dell'asta: $L = 0.8 \text{ km}$
- Area del bacino: $A = 0.2 \text{ km}^2$
- Coefficiente di deflusso: $C^* = 0.4$ per terreni coltivati e mediamente permeabili
- Pendenza media dell'asta: $i_a = 0.093$
- Coefficiente di riduzione areale: $K_a = 1$
- Tempo di corrivazione secondo la formula di Kirpich, Watt-Chow-Pezzoli:
 $t_c = [0.02221(L \cdot 10 / \sqrt{i_a})^{0.8}] / 0.60 = 0.20 \text{ h}$

assumendo la seconda in quanto quella più gravosa si ha:

- Altezza massima di pioggia con $t_r = 200$ anni:
 $h_{200} = 47.888 \times t_c^{0.203} = 34.58 \text{ mm}$
- Portata avente tempo di ritorno 200 anni:
 $m(Q_{200}) = C^* K_a \cdot h_{200} \cdot A / (3.6 \cdot t_c) = 3.82 \text{ m}^3/\text{s}$

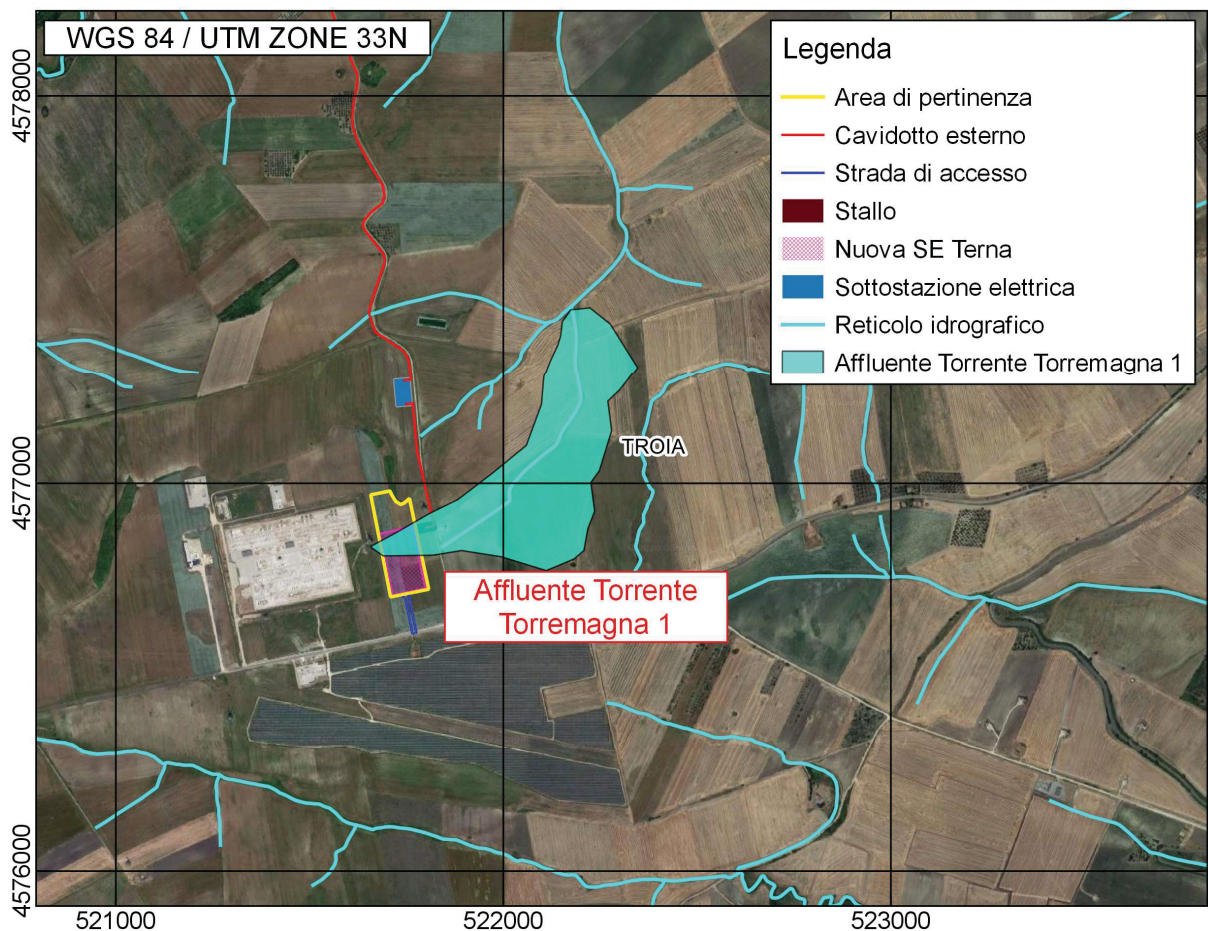


Fig. 2) Bacino Affluente Torrente Torremagna 1

Bacino Affluente Torrente Torremagna 2

- Lunghezza dell'asta: $L = 0.45 \text{ km}$
- Area del bacino: $A = 0.27 \text{ km}^2$
- Coefficiente di deflusso: $C^* = 0.4$ per terreni coltivati e mediamente permeabili
- Pendenza media dell'asta: $i_a = 0.1$
- Coefficiente di riduzione areale: $K_a = 1$
- Tempo di corrivazione secondo la formula di Kirpich, Watt-Chow-Pezzoli:
 $t_c = [0.02221(L \cdot 10 / \sqrt{i_a})^{0.8}] / 0.60 = 0.12 \text{ h}$

assumendo la seconda in quanto quella più gravosa si ha:

- Altezza massima di pioggia con $t_r = 200$ anni:
 $h_{200} = 47.888 \times t_c^{0.203} = 31.31 \text{ mm}$
- Portata avente tempo di ritorno 200 anni:
 $m(Q_{200}) = C^* K_a h_{200} A / (3.6 t_c) = 7.62 \text{ m}^3/\text{s}$

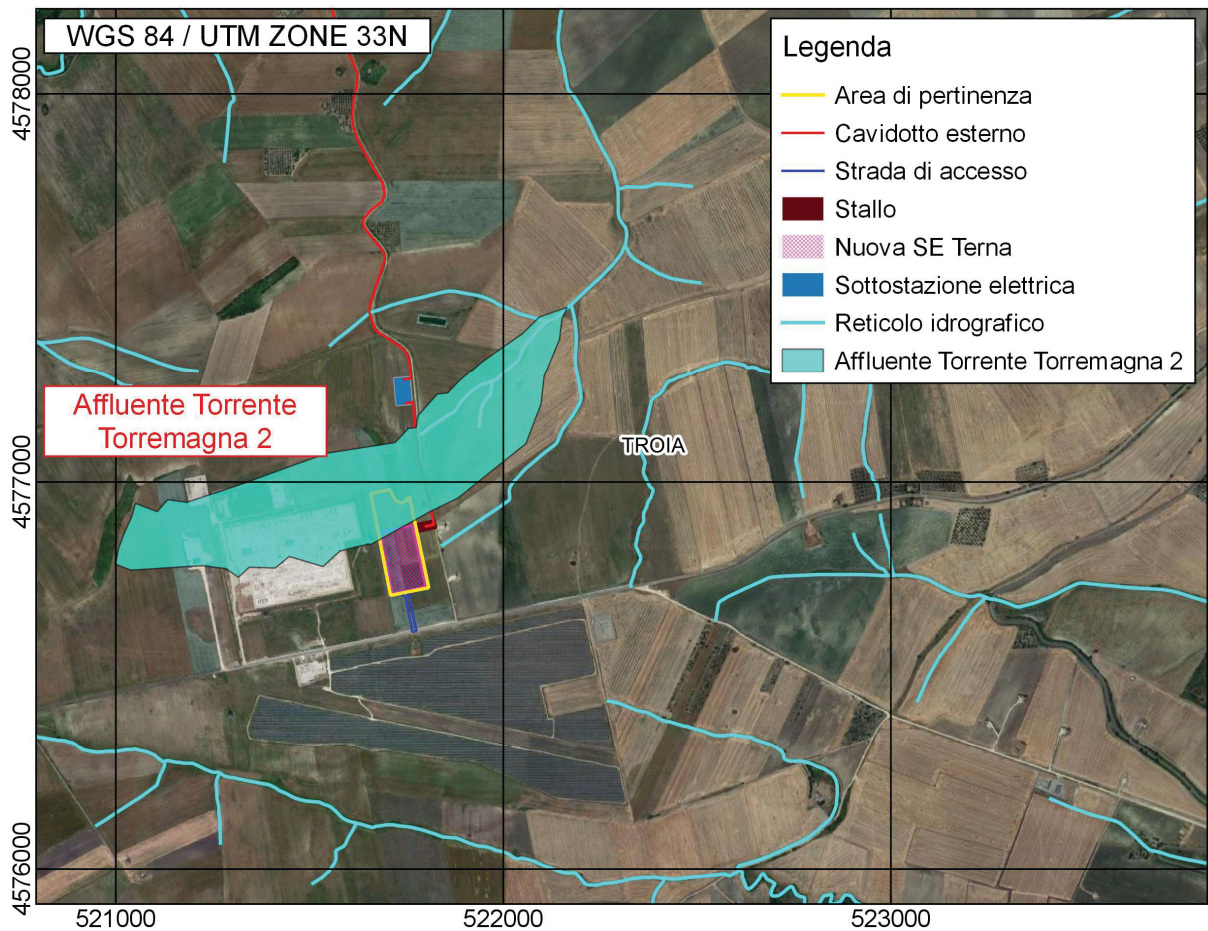


Fig. 3) Bacino Affluente Torrente Torremagna 2

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo contenente le caratteristiche geomorfologiche dei bacini scolanti degli impluvi oggetto di studio.

Tabella 4 – Caratteristiche geomorfologiche dei bacini scolanti degli impluvi oggetto di studio

Sez.	Bacino	A (Km²)	L (Km)	i_a	m(Q₂₀₀) (m³/s)
1	Bacino Affluente Torrente Torremagna 1	0.2	0.8	0.093	3.82
2	Bacino Affluente Torrente Torremagna 2	0.27	0.45	0.1	7.62

4. CONCLUSIONI

Sulla base delle portate di piena transitanti nei canali, per un tempo di ritorno di 200 anni, definite nel presente studio idrologico sono state seguite dalle modellazioni e valutazioni idrauliche dei rami di rete idrografica potenzialmente soggette a criticità, ed il tutto è stato svolto in condizioni di moto stazionario. Per lo svolgimento della modellazione idraulica è stato utilizzato il software HEC- RAS River Analysis System.

I risultati dello studio idraulico sono descritti nell'elaborato **DC20063D-R07** in allegato.